

COPIA

Allegato alla delib. n. 61 CC
del 3-11-2000

COMUNE DI VOLVERA
Provincia di Torino

951
Pubblicato
dal 7/11 al 22/11
Il Messo Comunale

Regolamento per l'assegnazione e la conduzione di aree comunali destinate ad orti urbani

f.to IL SINDACO
dott. Marco Porporato

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa ALLETTO Santa Maria

Indice

		pag.
art. 1	Oggetto	3
art. 2	Finalità	3
art. 3	Criteri di assegnazione	3
art. 4	Durata dell'assegnazione	4
art. 5	Canone di utilizzo	4
art. 6	Obblighi dell'assegnatario	4
art. 7	Interventi ammessi	5
art. 8	Divieti	5
art. 9	Irrigazione	6
art. 10	Tipologia dei lotti	6
art. 11	Controlli e autorizzazioni	6
art. 12	Sanzioni e revoca	6
art. 13	Sorveglianza e responsabilità	6
art. 14	Altre disposizioni	7
art. 15	Competenze gestionali del regolamento	7
art. 16	Norma finale	7

art. 1
Oggetto.

Il presente regolamento disciplina l'assegnazione, nella zona di PRGC denominata Eo, di aree comunali destinate alle coltivazioni orticole, suddivise in lotti, a cittadini residenti nel Comune di Volvera.

art. 2
Finalità.

Con le assegnazioni oggetto del presente regolamento, l'Amministrazione Comunale intende offrire opportunità di aggregazione e tempo libero, oltre che di sostegno economico alle famiglie nella forma del consumo diretto dei frutti del proprio orto.

art. 3
Criteri di assegnazione.

La domanda per l'assegnazione del lotto deve essere presentata entro il 30 novembre. In fase di prima applicazione la domanda dovrà essere presentata entro 45 giorni dall'avvenuta esecutività.

I lotti vengono assegnati esclusivamente a cittadini residenti nel Comune di Volvera.

Ad ogni nucleo familiare può essere assegnato un solo lotto che viene intestato alla persona che ha presentato richiesta.

I lotti vengono assegnati nell'ordine in cui si rendono disponibili e secondo due distinte categorie formate rispettivamente da:

- Pensionati di età superiore ai 55 anni il cui reddito del nucleo familiare non superi i 60 milioni annui;
- Altri cittadini il cui reddito familiare non superi i 60 milioni annui.

I lotti vengono assegnati nella misura del 75% alla categoria *Pensionati* e nella misura di 25% alla categoria *Altri cittadini*.

La determinazione del reddito familiare verrà stabilito utilizzando le modalità di calcolo previste dall'indicatore ISEE (art. 65 Legge 448/98, come modificato dalla Legge 144/99).

Per ogni singola categoria viene stilata una graduatoria con i seguenti punteggi:

- Punti 20 a persone con reddito nucleo familiare fino a 15 milioni.
- Punti 10 a persone con reddito nucleo familiare tra 15 e 30 milioni.
- Punti 5 a persone con reddito familiare tra 30 e 45 milioni.
- Punti 3 a persone con reddito tra 45 e 60 milioni

In caso di parità di punteggio, per l'assegnazione, avranno la precedenza in primo luogo i nuclei familiari più numerosi e, in caso di ulteriore parità, quelli con maggiore anzianità di residenza.

L'assegnazione dei lotti avviene attingendo dalle due categorie di appartenenza e fino ad esaurimento delle stesse.

Qualora i lotti da assegnare siano superiori al numero di componenti della graduatoria di appartenenza, si procede all'assegnazione attingendo dall'altra graduatoria.

Nel caso si rendessero disponibili dei lotti, a causa di rinuncia o revoca, gli stessi possono essere riassegnati attingendo dalle graduatorie, mantenendo le proporzioni tra le due diverse categorie.

Con provvedimento motivato, possono essere disposte assegnazioni, in deroga al presente regolamento, in favore di soggetti residenti nel Comune di Volvera in particolare stato di bisogno, su segnalazione dei servizi socio assistenziali e sanitari.

art. 4

Durata dell' assegnazione.

La durata dell'assegnazione, fatto salvo il perdurare dei requisiti, è fissata in anni 3 (per anno si intende quello solare). Entro il 30 novembre dell'anno di scadenza, l'assegnatario, se ancora in possesso dei requisiti previsti, ha facoltà di esercitare diritto di prelazione nei confronti di altri eventuali nuovi richiedenti.

Per motivi di carattere generale definiti dall'Amministrazione quali la necessità di variare la destinazione d'uso, la variazione del PRGC, pubblico interesse, ecc., l'assegnazione del lotto può essere revocata.

art. 5

Canone di utilizzo.

Il canone annuale di utilizzo dei lotti in oggetto è fissato al metro quadrato comprensivo degli oneri per le manutenzioni straordinarie delle strutture dell'area e dei costi di captazione e consumo dell'acqua per l'irrigazione.

Il pagamento del canone di assegnazione dovrà essere versato in unica soluzione all'atto della prima assegnazione mentre successivamente dovrà avvenire entro il mese di gennaio, pena la decadenza dell'assegnazione.

In caso di assegnazioni in corso d'anno, il canone sarà computato in base alle mensilità di effettiva disponibilità.

Il canone verrà aggiornato ogni triennio in base agli indici ISTAT.

art. 6

Obblighi dell'assegnatario.

L'assegnatario si impegna a curare la sistemazione, la pulizia e il decoro del lotto assegnato.

Gli assegnatari sono tenuti a curare la pulizia, l'eliminazione delle erbe infestanti, la manutenzione e lo sgombero neve di tutte le parti comuni (parcheggio, viabilità interna, ecc.) con particolare riguardo al tratto prospiciente il proprio lotto.

Le manutenzioni delle recinzioni, dei depositi attrezzi e del verde sono a carico degli assegnatari.

In fase di prima assegnazione, gli assegnatari si faranno carico di provvedere alla realizzazione delle recinzioni dei singoli lotti con il materiale che verrà fornito dal Comune.

In caso di revoca o cessazione dell'assegnazione, l'assegnatario deve riconsegnarlo completamente sgombro da rifiuti o da altri materiali.

art. 7 **Interventi ammessi.**

È ammessa la coltivazione di ortaggi, fiori.

È ammessa la costruzione di un'unica serra per lotto. La copertura delle serre deve essere realizzata esclusivamente in polietilene. Le serre non devono superare l'altezza di metri 2 e la superficie di metri quadrati 12. Le serre devono essere collocate ad una distanza di metri 2,5 dal confine del lotto in modo tale che l'ombra delle stesse non disturbi i lotti confinanti.

In ciascun lotto è ammesso il posizionamento di un armadietto da utilizzare quale ricovero attrezzi, di colore verde di tonalità uguale per tutti.

In caso di cessata assegnazione non saranno comunque riconosciuti indennizzi.

art. 8 **Divieti.**

Il lotto assegnato non può essere ceduto a terzi, neanche in parte, ma deve essere condotto e coltivato direttamente dall'assegnatario che potrà avvalersi anche della collaborazione dei familiari. A tal fine si intendono parte del nucleo stesso i figli, il coniuge, il convivente ed altri eventuali parenti che facciano però parte dello stesso nucleo familiare.

Sul lotto assegnato e nelle parti comuni è espressamente vietato:

- svolgere attività diversa dalla coltivazione orticola. In ogni caso la produzione ricavata non potrà essere oggetto di attività commerciali e/o a scopo di lucro, ma destinata esclusivamente ad uso proprio;
- piantumare alberi;
- detenere o ricoverare anche provvisoriamente animali da cortile, cani, gatti;
- utilizzare prodotti antiparassitari e altri prodotti chimici che non siano conformi alle normative vigenti;
- bruciare sterpi, rami, scarti e rifiuti in genere;
- accendere fuochi in genere e detenere infiammabili e bombole di GPL;
- lavare autoveicoli e veicoli in genere;
- realizzare qualsiasi tipo di struttura, pavimentazione o modifica dell'assetto del lotto o utilizzarlo per deposito materiali.

art.9
Irrigazione

L'Amministrazione provvederà a realizzare un sistema di irrigazione a caduta utilizzando l'acqua prelevata dall'adiacente bealera del mulino, con punto di erogazione per ciascun lotto.

art. 10
Tipologia dei lotti.

I lotti avranno una dimensione di circa 100 mq e saranno consegnati liberi, con confini delimitati da picchetti.

Il margine esterno dovrà essere recintato, in fase di prima assegnazione, con rete metallica plastificata e paletti di altezza pari a un metro.

art. 11
Controlli e autorizzazioni.

Ogni assegnatario deve essere sempre munito del tesserino rilasciato dal Comune attestante la concessione, esibendolo a eventuali controlli. Il tesserino sarà provvisto di foto e riporterà i dati dell'assegnatario e il numero del lotto. Il documento di riconoscimento potrà sempre essere richiesto dagli organi di vigilanza.

Tutti dovranno apporre all'entrata dell'orto una targhetta ben visibile recante il relativo numero.

art. 12
Sanzioni e revoca.

L'inosservanza del presente regolamento per quanto riguarda la conduzione del lotto assegnato, gli obblighi, i divieti e gli interventi ammessi, comportano in prima istanza un richiamo scritto. Decorso i termini previsti dal richiamo si procederà alla revoca dell'assegnazione da parte dell'ufficio comunale preposto. Non sono riconosciuti indennizzi per mancato raccolto.

Sono fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

art. 13
Sorveglianza e responsabilità.

La sorveglianza è affidata al corpo di Polizia Municipale che ha facoltà di compiere sopralluoghi e ispezioni nell'area.

Il Comune non risponderà di danni, furti, manomissioni, infortuni, incidenti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzioni di servizi (irrigazione, ecc.) che si possano verificare all'interno dell'area.

art. 14
Altre disposizioni.

Il Comune può concedere temporaneamente, con i criteri del presente regolamento, l'utilizzo ad orto di aree di proprietà comunali non rientranti nelle zone di PRGC denominate Eo ma comunque appartenenti al patrimonio disponibile.

Possono fare richiesta di assegnazione di dette aree esclusivamente i cittadini la cui abitazione confini con tali aree disponibili.

Dette aree devono essere comunque condotte dagli assegnatari rispettando quanto previsto dagli artt. 6, 7 e 8 del presente regolamento.

Il canone di assegnazione per dette aree è fissato al metro quadrato con adeguamento triennale in base agli indici ISTAT.

art. 15
Competenze gestionali del Regolamento.

L'attuazione del presente regolamento è demandata, per le rispettive competenze, all'ufficio Contratti e all'ufficio Tecnico; all'ufficio di Polizia Municipale sono demandate le funzioni di vigilanza per il rispetto del regolamento.

art. 16
Norma finale.

Per quanto non previsto nel presente regolamento le parti fanno riferimento alle vigenti disposizioni del codice civile.